



# Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

SOTTOCOMMISSIONE VIA

**Parere n. 78 del 10.11.2020**

<b>Progetto:</b>	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;"><b>Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto. Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro – Diramazione per Ravenna, prescrizioni lett. A1, A3, A5, A6, A7, A8 del D.M. 135/2014</b></p> <p style="text-align: center;"><b>ID_VIP 5272</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p style="text-align: center;"><b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b></p>

## La Sottocommissione VIA

### **RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA – VAS, e in particolare:**

- il Decreto Legislativo del 03/04/2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. e in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19/05/2020, n. 34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/12/2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 04.01.2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/08/ 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS.

### **PREMESSO** che:

- la Società Autostrade per l’Italia S.p.A. con note prot. n. 3645 del 18/02/2020, prot. n. 4712 del 09/03/2020 e prot. n. 5108 del 23/03/2020, ha fornito informazioni e chiarimenti circa le prescrizioni A) nn. 1, 3, 5, 6, 7 e 8, ai fini della richiesta di verifica di ottemperanza alle suindicate prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 135 del 06/05/2014 relativo al progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione per Ravenna*” da realizzare nei Comuni di S. Lazzaro di Savena, Ozzano dell’Emilia, Castel San Pietro, Dozza e Imola (BO), Castel Bolognese e Solarolo (RA);
- le note sono state acquisite dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) rispettivamente con prot. n. MATTM/16594 del 05/03/2020, prot. n. MATTM/22146 del 30/03/2020 e prot. n. MATTM/23813 del 03/04/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/35708 del 18/05/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale-VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1506 in data 19/05/2020, ha trasmesso le menzionate note pervenute dal *Proponente* e la documentazione allegata e ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. presso la Commissione.

### **RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il D.M. n. 135 del 06/05/2014 il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ha decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione per Ravenna*”, subordinata al rispetto delle prescrizioni di cui all’art.1 del Quadro Prescrittivo: punti A), B) e C);

- il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare provvede alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui:
  - o al punto A) nn. 1, 2, 4 e 8; la fase e il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ante operam – fase di progettazione esecutiva*;
  - o al punto A) nn. 3, 5, 6 e 7; la fase ed il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ante operam – prima dell’inizio dei lavori*;
  - o al punto B) 1; la fase ed il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ante operam – fase di cantiere*;
  - o al punto B) 2; la fase ed il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *ante operam – fase di progetto esecutivo*; il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo risulta ente coinvolto.
- La Regione Emilia Romagna provvede alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui al punto C), ad eccezione di quelle già ricomprese o in contrasto con le prescrizioni richiamate alle lettere A) e B);
- con il parere CTVA n. 3174 del 08/11/2019 è stata concessa una specifica proroga di ulteriori cinque anni dei termini di validità del decreto di compatibilità ambientale D.M. 135 del 06/05/2014, ai sensi dell’art. 25, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il progetto, presentato dal *Proponente* Società Autostrade per l’Italia S.p.A., con sede in via Alberto Bergamini 50, 00159 Roma, è da realizzarsi nei Comuni di S. Lazzaro di Savena, Ozzano dell’Emilia, Castel San Pietro, Dozza e Imola (BO), Castel Bolognese e Solarolo (RA);
- il *Proponente*, con nota prot. ASPI/9560 del 27/04/2017 acquisita al prot. n. DVA-9979 del 30/04/2018 e al prot. n. CTVA-1719 del 07/05/2028, ha presentato istanza di Verifica di Ottemperanza, ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alle prescrizioni A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8, B.2.1, B.2.2, e B.2.3, B.2.4 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 135 del 06/05/2014, relativo al progetto esecutivo suddetto;
- con il parere della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS n. 3154 del 18/10/2019, assunto al prot. DVA-28202 del 28/10/2019, è stato valutato che *“le soluzioni progettuali e le attività di gestione, pianificazione e monitoraggio previste dal Proponente [...] appaiono in generale adeguate, condivisibili e coerenti con quanto stabilito nelle prescrizioni”* e ha valutato *“la consistenza della documentazione trasmessa dal Proponente, giudicata utile per le attività istruttorie relative alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni in argomento, pur non risultando esaustiva”*;
- con il sopraccitato parere n. 3154 del 18/10/2019 la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS e con il successivo Decreto Direttoriale n. 398 del 02/12/2019, ha determinato con riferimento alle condizioni ambientali di cui all’Art. 1) Sez. A) nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e Sez. B) nn. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4 del decreto di compatibilità ambientale D.M. 135 del 06/05/2014 relativo al progetto esecutivo *“Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto Tratto Bologna S. Lazzaro – Diramazione per Ravenna”*:
  - o l’ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 2, 4 e Sez. B) nn. 2.1, 2.2, 2.3, 2.4;
  - o la non ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 1 e 8 la cui verifica è da svolgersi in fase di progettazione esecutiva;
  - o la non ottemperanza alle condizioni ambientali Sez. A) nn. 3, 6, 7 la cui verifica è da svolgersi prima dell’inizio dei lavori.
  - o per quanto riguarda la condizione ambientale Sez. A) n. 5 di cui al D.M. 135 del 6 maggio 2014, si rimanda al Provvedimento finale della Conferenza dei Servizi n. 2337 del 06/03/2017.

**RILEVATO** che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alle prescrizioni di competenza del MATTM, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata con nota prot. n. MATTM/35708 del 18/05/2020:
  - o nota proponente prot. n. 3645 del 18/02/2020 contenente informazioni e chiarimenti circa le prescrizioni A) nn. 1, 3, 5, 6 e 7 e i relativi allegati consistenti in:
    - Relazione geologica
    - Censimento delle cave
  - o nota proponente prot. n. 4712 del 09/03/2020 contenente le informazioni per la prescrizione A8;
- le informazioni e la documentazione fornita dal *Proponente* sono necessarie per il completamento delle verifiche di ottemperanza alle prescrizioni citate ritenute non ottemperate dal Decreto Direttoriale n. 398 del 02/12/2019.

**Per quanto riguarda la prescrizione A.1**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.1** recita *“L’approvvigionamento dei materiali da costruzione e l’eventuale smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati privilegiando, a parità di idoneità, quelli più prossimi all’area di intervento, allo scopo di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto. Il progetto non dovrebbe generare criticità per quanto riguarda le attività estrattive, tuttavia dovranno essere considerati la geologia del territorio e gli eventuali fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell’opera, con riferimento agli aspetti di sismicità, subsidenza e stabilità dei terreni”*;
- relativamente alla Prescrizione A.1, il parere CTVA n. 3154 del 18/10/2019 affermava:  
*“...le informazioni prodotte non evidenziano problematiche relative a eventuali incompatibilità del progetto con le attività estrattive nell’area di intervento. Tuttavia, non essendo stati forniti dal Proponente gli approfondimenti richiesti nella citata prescrizione A.1 sulla geologia del territorio e sui fronti di scavo delle cave attive e dismesse in relazione alla vicinanza dell’opera, non si possono escludere criticità con riferimento agli aspetti di sismicità, subsidenza e stabilità dei terreni”*.

**CONSIDERATO E VALUTATO** che:

- il *Proponente* ha fornito risposta in merito alla Geologia del Territorio e alle caratteristiche della sismicità, subsidenza e stabilità dei terreni, rimandando alla Relazione geologica di progetto definitivo GEO000-1 Gennaio 2018, dove sono illustrati gli approfondimenti richiesti;
- il *Proponente* ha poi fornito risposta alle caratteristiche dei fronti di scavo delle cave attive e dismesse riportate nell’elaborato CAP0101, dal quale si evincono i riferimenti delle proprietà della cava, della capacità della stessa e delle quantità dei materiali potenzialmente prelevabili, nonché della distanza dal baricentro del cantiere autostradale; tali cave sono ubicate in un raggio di circa 80 km e nessuna di esse è adiacente all’opera esistente. Pertanto l’attività estrattiva non appare in alcun modo interferire, in termini di subsidenza e sismicità, sul tracciato autostradale da ampliare. Il *Proponente* ha anche evidenziato che le verifiche in ordine all’apertura di nuovi fronti di scavo rimarranno in capo al proprietario della cava stessa;
- il *Proponente* ha allegato la relazione geologica GEO0001-1 Gennaio 2018 e il censimento delle cave CAP0101.

### **Per quanto riguarda la prescrizione A.3**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.3** recita *“Prima dell'avvio delle attività di cantiere, il Proponente dovrà chiarire modalità di intervento previste nell'eventualità di sversamento di inquinanti e contaminazione di vegetazione, suolo e acque, concordando con le competenti Autorità locali le modalità di segnalazione ai competenti Organi di vigilanza delle eventuali situazioni di criticità e degli interventi da attuare in tali circostanze”*;
- relativamente alla Prescrizione A.3 il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019 affermava:  
*“il Proponente ha fornito risposte nel Capitolato Ambientale (MAM 1000), per quanto concerne gli interventi in fase di cantiere, e mediante il citato Piano di manutenzione opere civili (GEN 0030), con riferimento a quelli in fase di esercizio;*
- *...manca tuttavia la definizione di precise modalità di segnalazione delle situazioni di criticità e degli interventi da attuare ai competenti Organi di vigilanza, come invece stabilito nella prescrizione A.2 (chi comunica, come comunica, a chi comunica, quando comunica, cosa comunica)“*;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che:

- Al riguardo il Proponente ha controdedotto menzionando che, a integrazione delle disposizioni contenute nei documenti citati, esistono norme sancite dai regolamenti vigenti e norme di legge cui bisogna far riferimento nell'eventualità di situazioni di possibile inquinamento (es. da sversamenti accidentali); come ad esempio le procedure di cui agli articoli del DLgs 152/06 Parte IV (art. 242, 245, 249), dandone apposita comunicazione agli enti preposti, come previsto dall'art. 303 dello stesso decreto legislativo. Tutto ciò è espressamente menzionato a pag. 17 di 37 del Capitolato Ambientale (MAM-1000 Novembre 2017), in cui si riporta che...*”in caso di sversamento accidentale di oli o carburanti e di altri eventi accidentali, che presuppongono possibilità di inquinamento del suolo e delle acque, dovranno essere attivate le procedure di bonifica ai sensi del D.Lgs.152/2006”*.
- il Proponente ha anche segnalato che nel Capitolato Ambientale vengono riportate le prescrizioni e gli accorgimenti finalizzati ad evitare gli sversamenti e le successive contaminazioni. Gli appaltatori sono tenuti al massimo rispetto di dette normative, mentre alla Direzione Lavori sono affidati gli strumenti per accertare il corretto adempimento degli stessi. L'elaborato MAM-1000 è contenuto nel pacchetto trasmesso per le verifiche di ottemperanza.

### **Per quanto riguarda la prescrizione A.5**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.5** recita: *“Prima dell'inizio dell'opera di progetto il Proponente dovrà acquisire tutte le autorizzazioni territoriali e i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge”*;
- relativamente alla Prescrizione A.5, il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019 affermava:
  - *“occorre rimandare al provvedimento finale della Conferenza dei Servizi n. 2337 del 06 marzo 2017 per la specifica verifica di ottemperanza”*;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- il Proponente controdeduce dichiarando: *“Su questa prescrizione il parere della CTVA rimanda al Provvedimento Finale della C.d.s. n. 2337 del del 06 marzo 2017 per la specifica Verifica di Ottemperanza. Non è chiaro se la prescrizione si ritenga ottemperata o meno, dato che non risulta nel*

*riepilogo finale del Decreto Direttoriale in oggetto; tuttavia la verifica sembrerebbe positiva, dal momento che il Provvedimento autorizzativo finale è stato trasmesso per le Verifiche di Ottemperanza”.*

### **Per quanto riguarda la prescrizione A.6**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.6** recita: *“Dovranno essere programmate e messe in atto specifiche campagne di monitoraggio ambientale, con particolare riferimento alle componenti "Atmosfera" e "Rumore e vibrazioni", da attuarsi nello stato attuale, durante la fase di cantiere e successivamente alla realizzazione dell'opera e delle mitigazioni presso i ricettori individuati, al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge, la corrispondenza dei risultati del monitoraggio con quelli ricavati dalle simulazioni e l'efficacia degli interventi di bonifica realizzati, assumendo infine le eventuali ulteriori determinazioni necessarie sulla base dei risultati ottenuti. I dati rilevati dovranno essere elaborati, registrati, archiviati e resi disponibili alle competenti Autorità di controllo”;*
- **relativamente alla Prescrizione A.6** il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019 affermava:
  - o *la durata delle fasi operative delle attività di monitoraggio indicata dal Proponente nel Piano è di n. 12 mesi ante operam, n. 36 mesi in corso d'opera e n. 12 mesi post operam, per un totale di n. 60 mesi”;*
  - o *nella documentazione esaminata dalla Commissione VIA VAS non vi sono notizie di avvenuto avvio della fase ante operam del programma di attività di monitoraggio ambientale elaborato dal Proponente.*
  - o *si dovranno attendere l'attuazione e gli esiti delle campagne di indagine previste dal Piano di monitoraggio ambientale nelle fasi ante operam, in corso d'opera, post operam e post mitigazioni per poter verificare se siano soddisfatti i limiti di legge, se i risultati del monitoraggio corrispondano a quelli stimati in sede di simulazione previsionale, se le soluzioni progettuali proposte e messe in atto siano adeguate o se si rendano necessari ulteriori interventi”;*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- il Proponente *“concorda con la necessità di valutare nella fase di post operam l'ottemperanza della prescrizione che ci si attendeva che fosse per tale motivo “rimandata””;*
- la fase ed il termine previsto per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *Ante Operam – Prima dell'inizio dei lavori;*
- nel prendere atto che, da quanto dichiarato dal Proponente nell'Abaco Regione Emilia Romagna presentato in sede di verifica di ottemperanza conclusa con il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019, :
  - o il Piano di Monitoraggio Ambientale è stato predisposto e successivamente integrato e modificato a seguito delle richieste espresse dagli enti locali interessati in sede di Conferenza di Servizi;
  - o il Piano di Monitoraggio verrà trasmesso agli enti preposti per la dovuta condivisione,
- si ritiene che il Proponente ha provveduto in fase *ante operam* a programmare le attività di monitoraggio come richiesto dalla prescrizione;
- una volta compiute le attività di monitoraggio per tutte le fasi ante operam, in corso d'opera e post operam per un totale di 60 mesi, il Proponente è tenuto a dimostrare, ai fini del completamento della verifica di ottemperanza in questione, il rispetto dei limiti di legge e le misure messe in atto sulla base dei risultati ottenuti.

**Per quanto riguarda la prescrizione A.7**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.7** recita: *“Dovranno essere messi in atto i monitoraggi ambientali, i presidi e le opere di mitigazione e compensazione individuati nel progetto, nello Studio d’Impatto Ambientale, nelle relative integrazioni e nei chiarimenti forniti dal Proponente, unitamente a quelli contenuti nel presente documento e nei pareri resi dalle Amministrazioni coinvolte”*;
- relativamente alla Prescrizione A.7 il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019 affermava:
  - o *il Proponente ha fornito risposte nei citati elaborati Capitolato ambientale (MAM 1000), Piano di monitoraggio ambientale (MAM 0001) e relative Planimetrie di progetto (MAM da 0002 a 0011) nonché nei progetti delle opere di inserimento ambientale di cui agli elaborati Aspetti ambientali - Opere a verde (SUA 0050), Abaco degli interventi vegetazionali (SUA 0051), Sezioni trasversali caratteristiche (SUA 0052) e Planimetria degli interventi di riqualifica ambientale - Tavv. da 1 a 18 - dal km 29+600 al km 56+444.91 (SUA da 0060 a 0077)*;
  - o *il menzionato documento Aspetti ambientali - Opere a verde (SUA 0050), di recepimento delle prescrizioni, illustra le opere a verde previste, rappresentate nella relativa tavola delle tipologie e nelle planimetrie di progetto, con indicazioni su composizione, struttura, dimensione, sesti di impianto, tipologici e specifiche operative*;
  - o *a tale pianificazione di attività e progettazione di interventi, che appare conforme, dovrà tuttavia seguire l’effettiva messa in atto dei monitoraggi ambientali, dei presidi e delle opere di mitigazione e compensazione individuati e previsti, come richiesto dalla prescrizione A.7*;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

- *il Proponente “concorda con la necessità di valutare nella fase di post operam l’ottemperanza della prescrizione che ci si attendeva che fosse per tale motivo “rimandata”*;
- la fase ed il termine previsto per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta: *Ante Operam – Prima dell’inizio dei lavori*;
- da quanto dichiarato dal *Proponente* nell’Abaco Regione Emilia Romagna presentato in sede di verifica di ottemperanza conclusa con il parere CTVA n.3154 del 18/10/2019, oltre a quanto riportato sopra con riferimento alla prescrizione A.6, emerge che risulta in atto un processo per la definizione delle compensazioni e mitigazioni, sia in sede di Conferenza di Servizi e sia a valle della stessa con il coinvolgimento della Regione Emilia Romagna, della Città Metropolitana di Bologna e dei Comuni interessati;
- una volta compiute le attività di monitoraggio nonché la concertazione con le amministrazioni coinvolte per le misure di mitigazione e compensazione, il Proponente è tenuto a dimostrare, ai fini del completamento della verifica di ottemperanza in questione, l’attuazione di quanto richiesto dalla stessa prescrizione; pertanto, si rimane in attesa dell’effettiva messa in atto dei monitoraggi ambientali, dei presidi e delle opere di mitigazione e compensazione individuati e previsti.

**Per quanto riguarda la prescrizione A.8**

**RILEVATO** che:

- **la prescrizione A.8** recita: *“Gli eventuali costi relativi alle prescrizioni dovranno essere inseriti nel quadro economico del progetto esecutivo”*;
- relativamente alla Prescrizione A.8 il parere CTVA n. 3154 del 18/10/2019 affermava:

- “Nel cap. 21 (Somme a disposizione) della Relazione tecnico-illustrativa (GEN 0002) il Proponente ha riportato le numerose voci di spesa relative al Quadro Economico del Progetto Esecutivo. Tali voci comprendono espropri, interferenze, spostamento della fibra ottica, fornitura di impianti a piè d’opera, allacci all’energia primaria, interventi diretti sui ricettori, compensazioni per boschi e alberi tutelati, interventi a verde di ambientazione prescritti dagli enti locali (per i quali è stato stimato l’importo di € 1.496.448), bonifica da ordigni bellici, archeologia, monitoraggio geotecnico, monitoraggio ambientale (attività quantificate in € 2.957.398,88), risoluzione dell’interferenza con i pozzetti presso l’Area di Servizio Sillaro, compensazione per l’aumento dei costi dei materiali da costruzione, Complanare Nord e riqualifica dell’A14 (7.5 km), imprevisti, accordi bonari, prove e spese generali;
- nell’ambito di tali Somme a disposizione, tuttavia, il Proponente ha ommesso di precisare quali sono le specifiche voci di spesa, tra tutte quelle elencate, che risultano determinate esclusivamente dall’ottemperanza alle prescrizioni e a quanto ammontano complessivamente i relativi costi”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

il *Proponente* informa che il Quadro Economico finale del Progetto Esecutivo contiene gli importi relativi a tutti gli interventi di mitigazione e compensazione. In particolare, con riferimento alla richiesta di esplicitazione delle voci di spesa che risultano determinate esclusivamente dall’ottemperanza alle prescrizioni e a quanto ammontano complessivamente i relativi costi, nell’ambito delle Somme a Disposizione (SAD), il *Proponente* ha fornito un riepilogo.

**La Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell’istruzione che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere,**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. A) n. 1, 3, 5, 6, 7 e 8, ai fini della richiesta di verifica di ottemperanza alle suindicate prescrizioni contenute nel decreto di compatibilità ambientale D.M. n.135 del 06/05/20014 relativo al progetto “Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto, Ampliamento alla quarta corsia nel tratto Bologna San Lazzaro-Diramazione per Ravenna”, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. MATTM/35708 del 18/05/2020, si ritiene:

- **OTTEMPERATA la prescrizione A.1**, in quanto sono stati forniti dal *Proponente* gli approfondimenti richiesti sulla Geologia del territorio, la Sismicità, la Subsidenza e la Stabilità dei terreni, e sui Fronti di scavo delle cave attive e dismesse. Per quanto attiene la verifica dei fronti di cava di proprietà di soggetti terzi, si ritiene che essa non possa essere richiesta al *Proponente*. Il tracciato non attraversa le cave elencate, né è posto nelle vicinanze.
- **OTTEMPERATA la prescrizione A.3**, in quanto la definizione delle procedure da attivare per segnalare ai competenti Organi di Vigilanza le situazioni di criticità e gli interventi da attuare, è sancita dalla normativa e dai regolamenti vigenti.



- **OTTEMPERATA la prescrizione A.5**, in quanto il Provvedimento autorizzativo finale della Conferenza dei Servizi n. 2337 del 06/03/2017 è stato trasmesso per le Verifiche di Ottemperanza.
- **OTTEMPERATA la prescrizione A.6** per quanto riguarda la programmazione delle attività di monitoraggio.
- **NON OTTEMPERABILE AL MOMENTO la prescrizione A.6**, per quel che riguarda la dimostrazione del rispetto dei limiti di legge e delle misure messe in atto sulla base dei risultati ottenuti dall'attuazione delle attività di monitoraggio per tutte le fasi *ante operam*, in corso d'opera e *post operam*.
- **NON OTTEMPERABILE AL MOMENTO la prescrizione A.7**, in quanto in attesa dell'effettiva messa in atto dei monitoraggi ambientali, dei presidi e delle opere di mitigazione e compensazione individuati e previsti.
- **OTTEMPERATA la prescrizione A.8**, in quanto sono state specificate dal *Proponente*, nell'ambito delle somme a disposizione, le voci di spesa tra tutte quelle elencate che risultano determinate esclusivamente dall'ottemperanza alle prescrizioni, e a quanto ammontano i relativi costi.